

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.08.15	Quotidiano	CS	17

■ PAOLA Casil solidale con Prenestì «Saremo al fianco di chi protesta per il mare sporco»

PAOLA - A differenza di tutti gli imprenditori locali che non hanno solidarizzato con il gestore del lido "Holiday Beach", per la clamorosa protesta messa in atto contro il mare sudicio, la Casil si schiera al suo fianco «perché - è scritto in una nota del segretario generale Franco Scrivano - deve essere posta la parola fine sullo scandalo della vera e propria truffa

che annualmente si consuma a danno dei turisti, per quel poco che sono ancora rimasti». Alla solidarietà del sindacato al gestore del lido paolano Roberto Prenestì si associa anche un appello rivolto agli altri imprenditori: «Devono capire una volta per tutte che se non si ribellano come ha fatto il sig. Prenestì, mettendoci non solo la propria faccia, per tutti, quanto anche le proprie economie penalizzando la propria famiglia, la loro attività è destinata a chiudere battenti. La nostra non vuole essere incitamento alla disobbedienza o alla ribellione ma semplicemente un modo come un altro, permesso dalla democrazia, per protestare nel proprio singolo interesse e per la collettività. Quale mare da bere si ha specialmente sul Basso Tirreno cosentino se in certi mo-



Mare sporco

menti della giornata è una vera e propria fogna a cielo aperto? Ebbene che fanno tanti controllori a non elevare multe salate ai trasgressori e/o mandando a casa tanti sindaci legati più alla poltrona che agli interessi generali? Perché non stringere i polsi con le manette ai trasgressori, vuoi politici come gestori degli impianti di depurazione e perché no anche

dei villeggianti che buttano in mare di tutto senza risparmiare neppure "pannolini" di bimbi e di adulti, insabbiando con gioia e sorrisi di compiacimento la cacchina dei propri pargoli, mentre gli accaniti fumatori occultano sotto la sabbia le loro cicche? Perché non si sequestrano i beni di quanti lasciano i propri rifiuti sulla sabbia quasi fossi un abbellimento e non un modo come un altro per mettere in mostra la propria inciviltà? Contro l'attuale degrado gli imprenditori devono protestare e con fermezza se del caso anche abbassando le proprie saracinesche per allargare il dissenso agli abitanti. Solo così - conclude Scrivano - qualcuno non dormirà la notte per studiare la problematica senza avere il cruccio della tangente spicciola».